



# LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

## **Novo giardino di secreti curiosi et esperimentati. 1628**

Torelli, Giovan Battista

Bologna: Moscatelli nelli Orefici, 1628

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/TBXFIAMQL65SV8P>

<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

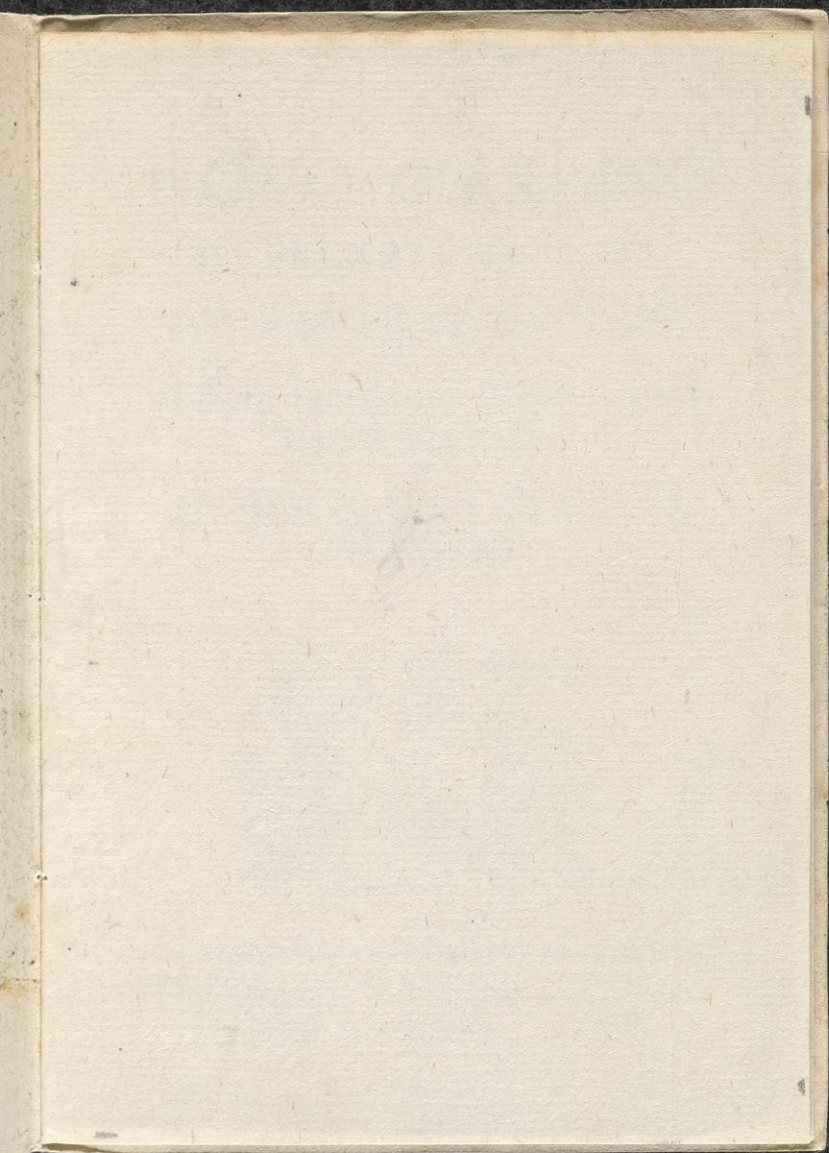
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

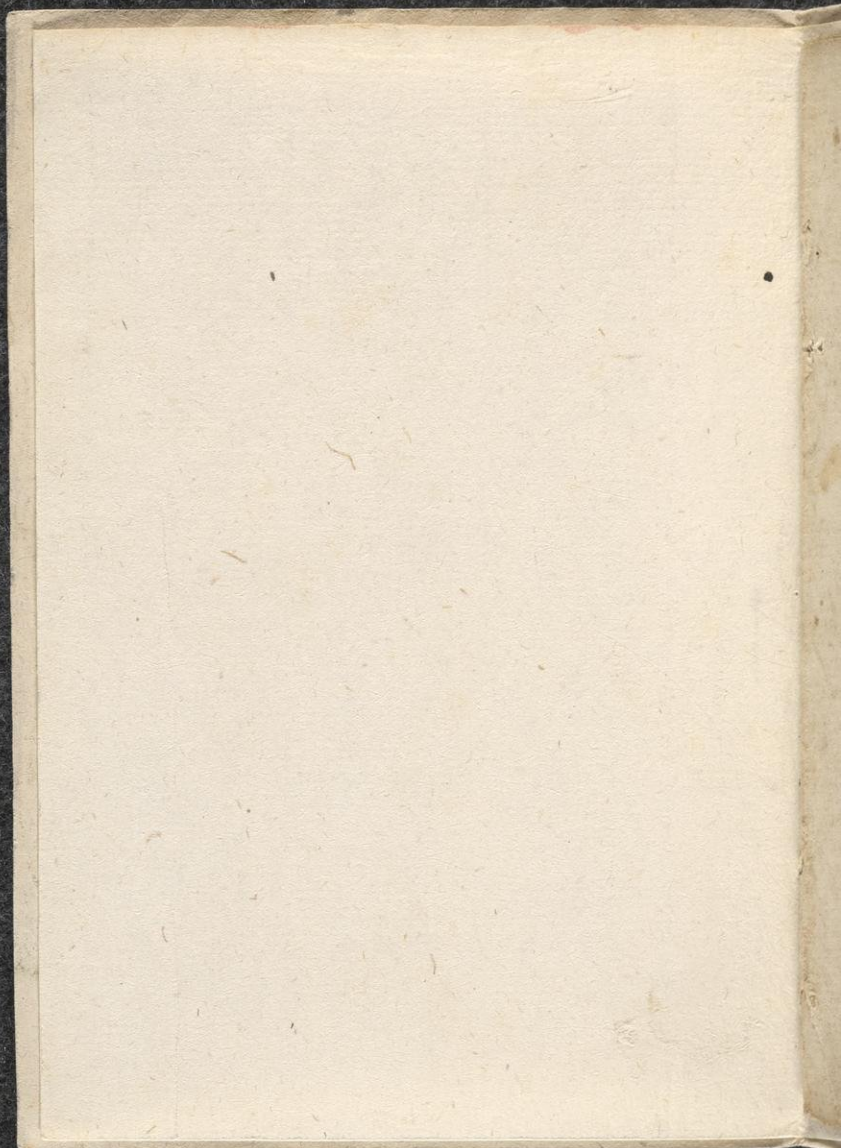
When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



245  
N. 2  
22







# NOVO GIARDINO

DI SECRETI CVRIOSI,

ET ESPERIMENTATI

Posti in luce da me Gioan Battista  
Torelli Venitiano;

A<sup>a</sup> REQUISITIONE  
De Curiosi.



---

In Bologna, per li Moscatelli nelli Orefici.

Con licenza de' Superiori.

1628.



NOVO GIARDINO

DI SECCHE E CARICHI

ET ESTABILIMENTATI

Posto in luogo di Gio. Battista  
Torrelli Varesino

A. RINOVISITONE  
Di Conosc.



In Bologna, per il Marchese di...



1 Far arder vn fazzoletto, & non parla niente.

Pigliara aqua vita, & bagnate tutto il fazzoletto dateli fuoco con vn mocolo che vedrete l'effetto.

2 A far che le zenzale non mordino in tempo del estate.

Pigliate succho di limone, & bagnate la faccia, & oue non volete vi mordino che vedrete l'effetto.

3 A far diuentar vn garofolo Rosso Bianco.

Pigliate solfere accendete lo ponetelo sopra il garofolo farà bianco.

4 A far entrar vn ouo crudo in vna; Caraffa senza Romperla.

Pigliate accetto forte, & ponetene dentro l'ouo per ore vintiquattro cauato poi che sarà come pasta, & destramente il ponerete nella Caraffa buttateli poi sopra aqua fresca che riternerà come prima.

5 A far entrar vn popone mela melarancio vna, & simile in vna Caraffa.

Pigliate vna Caraffa, & quando il frutto che volete por dentro sarà in fiore sopra l'arbero lo potrete nella caraffa legandola con spago che crescerà il frutto in la larghezza, & e cosa bella da vedere.

6 Far indormentar le galine che parerano morte, & tutti li vcelli che si piglierà con le mani.

Pigliate formento, & fatelo bolire in aqua vita di tre cotte poi datelo a mangiar a poli che vedrete l'effetto, & il medemo effetto fa a qual si voglia sorte di vcello.

7 A far risuegliar le galine che hauere fatto la burla. Pigliate accetto forte, & tocateli le narici del naso che subito si riuertano.



8 A conseruar li vccelli come vñano in Cipro che durano molti anni, & e cosa delicatissima.

Pigliate quella qualità, & quantità di vccelli che volete conseruare pelati, & voti, che saranno fatti bolire fino abino perso il sangue poi leuati che sono dal fuoco lasciateli raffreddare ponetelli in vaso di vetro ò di terra, & poneteli sopra accetto forte lasciateli star tanto, che voi vedete, che l'ossa sarà diuenuta come la carne cauatteli poi l'accetto, & poneteli sopra struco di porco ò castrato, si conserueranno quanto volete sono perfetti poi nel tegame ò nel spiedo come volete cosa da Prencipe.

9 A conseruar la carne fresca in tempo di gran caldo per vna settimana; & dua.

Pigliate la carne, & fatelli dar vn bolo fino sia fuori il sangue poi raffreddata, che sarà ponetela dentro la farina come la volete mangiar leuata, che l'hauete lauata, & ponetela al fuoco.

10 A far, che quanti saranno su vna festa tutti stranneranno.

Pigliate eleboro bianco pistatelo, e fatelo in poluere minutamente, & ben stracciato butatelo poi nella sala oue si bala ò si fa festa che vedrete l'effetto.

11 A far comparir vna littera sopra vn foglio di carta acostandola al focho.

Pigliate succho di limone, & scriuete sopra la carta lasciatela rasciugare come volete veder l'effetto accostatela al focho che le littere daranno fuori.

12 A far arder il fuoco nel aqua che non si smorzerà fino che non volete.

Pigliate Canfora, & ponetella in aqua dateli focho, che arderà benissimo.

13 A scriuer secreto con la carta onta.

Pigliate

Pigliate mezo foglio di carta d vno. & ligiermente ontatela da senu poi ponete quella parte vnta sopra la carta che volete scrinerè, & con la pena ouero steccho scriuete che le lettere s'impronterà come volete si vegi la littera pigliate cenere ouero poluere asciuta, & ontela sopra che comparirà la littera.

14 A far vn'aqua che luminera vna camera d sala come vna gran torcia ascfa.

Pigliate de quelle luciole che vanno la estate verso la sera volando per la verdura, & ponetelle in vna Caraffa tanto che sij piena ponetele poi nel lettame per giorni quindici d venti così nella Caraffa cauatella poi, che vedrete essersi sfati li animalceti telatela, & ponetela in vn altro vaso di vetro d Cristallo, che e cosa maranigliosa, & come ho fatto.

15 A far caminar vna carta sopra vna tauola.

Pigliate vna gucchia sottile, & fateli dar la Calamita ponete quella gucchia tra la carta in locho che non si veda abiate voi vn coltello che abi similmente la Calamita, & accostatelo oue auete posto la gucchia, & con bel modo andate caminando con il coltello che così la carta vi vien dietro.

16 A far far vna gucchia sopra l'acqua, & farla caminare.

Date la calamita bene d vna gucchia sottile poi pigliatela con dui dita giusto nel mezo, & andate in filo del aqua, & legiermente lasciatela andare che resterà di sopra poi pigliate vn coltello che abi la Calamita, & andate a prossimando alla gucchia che da per lei caminerà, & e cosa bella.

17 A tagliar i bicchieri, che vi stà dentro il vino.

Pigliate il bicchiere, che volete tagliare, & con



vn poco di pietra, che si batte il focho fateli con il taglio della pietra vn segno picciolo oue volete principiare accostate la corda d'archibugio accesa al detto segno che subito il vetro si aprirà, & andate a torno il bicchiero che vedrete ad aprirsi.

18 A far stranutar vno cinquanta volte odorando vna rosa ò altro fiore.

Pigliate vna Rosa ò fior simile, & poneteli dentro eleboro bianco pitto, & straciato minutissimamente tanto quanto, e vn grano di miglio, & dateli da odorar il fiore à cui volete far la burla che subito vedrete l'effetto, & è aprouato.

19 A far che vno non possa mangiar a vna tauola.

Pigliate pomo quintido, & tocate la forcina coltelo piatto di quel che volete far la burla che mai potrà mangiar se non li vien mudato ogni cosa.

20 A far che vno non possi dormir nel letto.

Pigliate fior di pietra, & butateli legiermente nelli lenzioli à cui volete far la burla che non potrà mai star nel letto se non si muda.

21 A pigliar quanti pulici sono in vna camera in quattro giorni.

Pigliate carta biancha, & poneteli sopra termantina tanto che la carta sia coperta, & copritene diuersi fogli ponendone per ogni canto della camera, che la mattina vedrete li pulici sopra come formiche, che non si potranno partire, & è aprouato.

22 A far, che li Cauoli noo si possino cuocere.

Butali vino nella pentola oue bolono, che mai si Cuoceranno.

23 A caminar oue sono serpenti, che mai ti potranno nuocere.

Piglia legno di frassene, & portale con te in mano.



- 24 A tagliar il fero con facilità fate infocar il fero poi  
oue volete tagliarlo tocate con solfere in cana, che  
vedrete il fero andare come aqua.
- 25 A far che la carne cotta pari piena di vermi viuì.  
Piglia corde di liuto tagliate minute butale sopra la  
carne calda che vedrai l'effetto.
- 26 Per li cali de piedi. & pori.  
Scarnerai il calo atorno via, & il poro tanto, che ne  
escha il sangue poi ponili sopra vna goccia di oglio  
di solfe, che mai più tornera ditto calo, & se sentissi  
dolore ontalo con vnguento rosato.
- 27 A far il vino gustoso di odore, & sapore cosa da  
Prencipi.  
Piglia vn Cedro, & intorno intorno empilo di garo-  
foli intier tanto, che vadino dentro la mettà poni  
detto cedro nella botte dal vino come non bole, &  
fà non tochi il vino che vedrà l'effetto.
- 28 A leuar la muffa al vino piglia farina di miglio fane  
vna fogazetta ponila nella botte, che vedrai l'effetto.
- 29 A far accetto fortissimo in dieci giorni.  
Piglia vn fassetino di radice di bieta, & fane pezzeti  
minuti, & poneli nel vino.
- 30 A conoscer se vi è aqua nel mosto.  
Piglia vn pero duro metilo nel mosto setandara a  
fondo è segno di aqua se stà a gala è segno di puro.
- 31 A fare, che il vino si separi da l'aqua.  
Piglia sangue di galo nostrano fallo sechare, & buta  
alquanto di quella poluere nel detto vino inaquaro,  
che vedrai separarsi il vino da l'aqua, & è cosa gra-  
tiosa da vedere.

IL FINE.

James J. Conner  
335

